

NOTA ILLUSTRATIVA

AL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2016

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2016

NOTA ILLUSTRATIVA

INDICE

| | | |
|-----------|---|----------------|
| 1. | PREMESSA | <i>PAG. 2</i> |
| 2. | LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA GARANTITI DALL'IZSVE | <i>PAG. 2</i> |
| 3. | ATTIVITA' DI RICERCA E ALTRE ATTIVITA' FINANZIATE | <i>PAG. 5</i> |
| 4. | ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI ED EROGAZIONE DI PRESTAZIONI A PAGAMENTO | <i>PAG. 15</i> |
| 5. | LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO PER L'ANNO 2016 | <i>PAG. 15</i> |
| 6. | GESTIONE DELLA RISORSA UMANA | <i>PAG. 16</i> |
| 7. | ANALISI DEL VALORE E DEI COSTI DI PRODUZIONE PREVENTIVI DELL'ANNO 2016 | <i>PAG. 22</i> |
| 8. | CONCLUSIONI | <i>PAG. 34</i> |

1. Premessa

I riferimenti normativi che sottendono alla redazione del Bilancio economico preventivo sono rappresentati dal Capo II del D.Lgs. n. 106 del 26 giugno 2012 "riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'art. 2 della Legge 4 novembre 2010, n. 183", (pubblicato sulla G.U. del 23 luglio 2012, n. 170), nonché, dall'Accordo tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano per la gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, allegato alle leggi della Regione Veneto n. 5 del 18/3/2015, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 9 del 24/4/2015, della Provincia Autonoma di Trento n. 5 del 10/3/2015 e della Regione Autonoma di Bolzano n. 5 del 19/5/2015.

L'art. 22, comma 3, del suddetto Accordo dispone che "L'istituto adotta, conformemente a quanto previsto dal d.lgs. 502/1992, le norme di gestione contabile e patrimoniale delle aziende sanitarie della Regione del Veneto. Si applicano inoltre, ove compatibili, le disposizioni del d.lgs. 118/2011". Inoltre si applica la LR.V. n. 55/1994 per i principi contabili che non sono previsti nel D.Lgs.n. 118/2011 per gli I.I.ZZ.SS. Infine si applica lo schema di Conto economico e le disposizioni dello stesso decreto, con particolare riferimento a quanto indicato all'art. 25, commi 2 e 4.

2. LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA GARANTITI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

Coerentemente a quanto disposto dal DPCM del 5 marzo 2007, dal DPR 23 maggio 2003, dal DPR 7 aprile 2006 e dalla normativa nazionale sugli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (I.I.ZZ.SS), sono di seguito illustrate le prestazioni che l'IZS delle Venezie (IZSVe) ha individuato come livelli essenziali di assistenza (LEA), finanziate dal SSN e le attività che possono essere svolte dai laboratori dell'IZSVe esclusivamente in presenza di una adeguata copertura finanziaria.

Tali attività sono:

- a) **il servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi**, gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione.

Gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari per le azioni di polizia veterinaria costituiscono compiti istituzionali dell'IZSVe e come tali sono finanziati con i fondi del SSN. Gli esami di laboratorio effettuati nell'ambito dei piani di profilassi e risanamento obbligatori sono finanziati dagli Enti cogherenti sulla base di tariffe concordate.

Ulteriori ed eventuali piani di controllo o eradicazione promossi dalle Regioni e Province autonome cogherenti, da altri Enti, Associazioni o da privati devono avere adeguata copertura finanziaria.

L'attività a favore dei privati deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione della necessità di garantire un'adeguata sorveglianza epidemiologica.

Il Direttore Sanitario, con la collaborazione dei Direttori delle Strutture Territoriali, elabora e propone al Direttore Generale un programma triennale per lo sviluppo dell'attività diagnostica di tipo specialistico in funzione degli obiettivi e delle priorità fissate dal Ministero della Salute, dalle Regioni e dalle Province autonome, dei rischi per la salute umana, delle esigenze del settore primario e dell'industria agroalimentare;

- b) **il supporto tecnico-scientifico**, operativo e di laboratorio per l'attuazione, a livello nazionale, regionale e nelle Province autonome, dei piani di sicurezza alimentare, finalizzati al miglioramento della salubrità degli alimenti e del livello di protezione dei consumatori.

L'IZSVe deve garantire l'esecuzione degli esami ufficiali sugli alimenti ad uso zootecnico e sugli alimenti destinati al consumo umano previsti da piani nazionali o effettuati sulla base delle attività di monitoraggio e controllo programmate dagli Enti cogenerenti, utilizzando i fondi del SSN.

I piani di sicurezza alimentare promossi dalle singole Regioni o Province autonome, al fine di garantire un più elevato livello di protezione dei consumatori, devono prevedere un'adeguata copertura finanziaria delle spese sostenute dall'IZSVe, che può essere modulata in funzione della necessità di garantire un'adeguata protezione del consumatore e, pertanto, può essere integrata dal FSN. L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogenerenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli operatori del settore agro-alimentare;

- c) **il supporto tecnico-scientifico** ed operativo e l'assistenza agli allevatori per le azioni di difesa sanitaria, il miglioramento delle produzioni animali, ivi comprese le attività di controllo sull'alimentazione animale, la farmacovigilanza veterinaria e il benessere animale.

L'IZSVe garantisce il supporto tecnico-scientifico e di laboratorio ai Servizi veterinari pubblici per gli interventi finalizzati al controllo del benessere animale durante il ciclo produttivo. In particolare, deve essere garantita un'attività di base nel settore di chimica-clinica indirizzata alla caratterizzazione dello stato di benessere. L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogenerenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli allevatori.

Sicurezza alimentare – Presso tutti i laboratori dell'IZSVe che eseguono analisi su matrici alimentari, sia nell'ambito dei controlli ufficiali che in autocontrollo, è entrato pienamente a regime l'utilizzo di metodiche molecolari, che hanno sostituito per la ricerca dei principali patogeni i metodi tradizionali. Il pannello di analisi disponibili con metodiche innovative è andato ampliandosi nel corso degli ultimi anni e, attualmente, include anche i Norovirus e il virus dell'Epatite A, per i quali non esiste un metodo microbiologico routinariamente applicabile. Tali metodiche permettono di far fronte efficacemente anche a rischi emergenti, come quelli legati alla presenza di questi virus in diverse matrici alimentari, fra cui quelle di origine vegetale, che rappresentano ormai un importante veicolo di malattie di origine alimentare. Nel 2016 sarà ulteriormente ampliata la gamma di combinazioni patogeno/matrici per le quali saranno disponibili metodiche validate e accreditate;

- d) la piena funzionalità di **centri di referenza**, laboratori ad alta tecnologia e centri di eccellenza.

Le attività che i centri di referenza devono svolgere sulla base di quanto disposto dal Ministero della Sanità con Decreto 4 ottobre 1999 sono finanziate dal FSN. Le risorse finanziarie devono garantire la presenza di risorse umane e materiali adeguate e il funzionamento secondo standard conformi almeno alla norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. I centri di referenza nazionale non possono svolgere attività che sia incompatibile con il loro ruolo istituzionale.

I laboratori ad alta tecnologia sono quelli che, per gli alti investimenti in conto capitale e gli alti costi di gestione, l'azienda ritiene doveroso centralizzare per razionalizzare le risorse nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità (es. virologia mammiferi,

virologia aviaria, virologia ittica, chimica, benessere animale, ricerca biotecnologica). Questi centri svolgono accertamenti analitici e forniscono supporto tecnico scientifico per le azioni di polizia veterinaria, vigilanza sulla salubrità degli alimenti su richiesta diretta da parte del SSN e dell'autorità giudiziaria. Inoltre, richieste specifiche di clienti esterni non istituzionali potranno essere soddisfatte applicando il tariffario in vigore eventualmente integrato dal FSN.

I centri di eccellenza sono strutture istituite per motivi di opportunità legate a specifici bisogni territoriali. I dirigenti di tali strutture devono sviluppare conoscenze e competenze specifiche, e sono punti di riferimento sia per esigenze aziendali interne che di supporto tecnico-scientifico a clienti istituzionali e privati esterni;

- e) **la ricerca** su eziologia, patogenesi, profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali; igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; tecnologie e metodiche per il controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale; metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica.

L' IZSVe effettua ricerche di base e finalizzate secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome e di enti pubblici e privati.

Il Direttore Sanitario elabora, con cadenza almeno triennale, le linee di indirizzo dell'attività di ricerca dell'Istituto che devono essere coerenti con gli obiettivi generali e le priorità definite dal Ministero della Salute e dagli Enti cogenerenti. L'attività di ricerca dell'IZSVe può essere finanziata, sulla base di specifici progetti approvati dalla Direzione Sanitaria, con fondi esterni o interni dell'IZSVe.

Nel 2016, proseguiranno i filoni di ricerca intrapresi nel biennio precedente, nel settore dei nanomateriali, della bioinformatica applicata ai dati derivanti dall'applicazione di metodiche di Next Generation Sequencing (NGS) e dell'antibiotico-resistenza;

- f) **la sorveglianza epidemiologica** e l'analisi dei rischi nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche e igiene degli alimenti di origine animale.

Coerentemente a quanto fissato nelle Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità pubblica veterinaria, approvate dalla Conferenza permanente per rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, l'Istituto garantisce l'attivazione e il funzionamento del Centro Epidemiologico, che deve assicurare la consulenza tecnico-scientifica per l'elaborazione e l'attivazione di piani di monitoraggio, sorveglianza epidemiologica e analisi dei rischi a supporto dei programmi di controllo ed eradicazione delle malattie animali e dei piani nazionali, regionali e provinciali sulla sicurezza degli alimenti. Tale attività è considerata il livello minimo di assistenza necessario per assicurare i livelli richiesti di trasparenza sullo stato sanitario delle popolazioni animali e sulla salubrità degli alimenti di origine animale. Il Centro Epidemiologico, inoltre, garantisce su base continua la corretta gestione, analisi e diffusione dei dati analitici prodotti dall'attività dei Laboratori dell'Istituto, con particolare riferimento alle informazioni utilizzabili a fini di sorveglianza epidemiologica ed analisi del rischio.

L'attuazione e la gestione dei programmi di cui al punto precedente, nonché ulteriori ed eventuali piani di attività promossi dalle Regioni e Province autonome cogenerenti, da altri Enti, Associazioni o privati devono avere adeguata copertura finanziaria;

- g) **la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione di veterinari** e di altri operatori; la cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario, con organizzazioni governative e non governative, sia in ambito nazionale che internazionale.

La formazione e l'aggiornamento del personale dell'IZSVe devono essere garantiti, sulla base di programmi pluriennali, utilizzando sia quota parte dei finanziamenti del FSN, sia specifiche risorse esterne. Ogni altra attività di formazione, aggiornamento e i programmi di cooperazione devono avere fonti di finanziamento esterne. L'eventuale compartecipazione finanziaria dell'IZSVe, soprattutto nell'attuazione di programmi di cooperazione scientifica con Istituzioni internazionali, deve essere coerente con le scelte strategiche dell'IZSVe e degli Enti cogenerenti.

L'attività di formazione rivolta all'utenza esterna, oltre al preminente compito istituzionale, considererà la rilevanza delle richieste provenienti dal territorio, nazionale e locale, e l'opportunità strategica del realizzarle (es. campionamento per l'analisi di OGM, frodi nel settore apistico, uso degli applicativi web, ecc.).

Nel 2016 continuerà l'erogazione dei corsi FAD (Formazione a Distanza online) già iniziati nel corso del 2015, fino alla loro conclusione, e saranno avviate nuove progettualità.

Sulla base di quanto stabilito dalle leggi di riordino, l'IZSVe provvede ad ogni ulteriore compito, servizio o prestazione ad esso demandato dalle Regioni e dalle Province autonome, singolarmente o congiuntamente, compatibilmente con le risorse disponibili.

I laboratori dell'IZSVe operano secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, UNI EN ISO 9001:2008, ISO/IEC 17043:2010 per le attività inerenti il circuito inter-laboratorio AQUA Microbiologia e "UNI ISO 29990:2011" per il Servizio formazione e sviluppo delle professioni e nel rispetto delle misure per la sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E ALTRE ATTIVITA' FINANZIATE

L'Istituto svolge attività di ricerca e di diagnosi al fine dell'accertamento dello stato sanitario degli animali, delle malattie trasmissibili all'uomo, della salubrità dei prodotti di origine animale, dei mangimi e di ogni altro compito assegnato dalla normativa in vigore sopra richiamata.

Il D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art.12 stabilisce che una quota pari all'1% del F.S.N. complessivo venga trasferita al Ministero della Salute e utilizzata per il finanziamento di attività di ricerca corrente e finalizzata, svolta anche dagli Istituti Zooprofilattici, per le problematiche relative all'igiene e sanità pubblica veterinaria.

Nei Laboratori dell'Ente sono tuttora in fase di esecuzione i progetti di ricerca 2011-2012-2013-2014 mentre nel 2016 verrà dato inizio alle ricerche correnti 2015.

3.1 ATTIVITÀ DI RICERCA/COLLABORAZIONI 2016

La ricerca e le attività di collaborazione attivate su specifici accordi rappresentano, per l'IZSVe, uno strumento di innovazione e miglioramento delle competenze tecniche e delle capacità organizzative di sinergia fra i laboratori di questo Istituto e i laboratori di altri Enti nazionali ed internazionali.

In particolare i programmi di ricerca/collaborazione vengono svolti per soddisfare la domanda da parte di Enti Istituzionali (Ministero della Salute, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Unione Europea, Ministero della Prevenzione e Sicurezza del lavoro, Regioni, Aziende ULSS, Università) e di clienti privati.

I settori di attività favoriti sono quelli delle malattie trasmissibili dagli animali, delle zoonosi, del controllo qualitativo e sanitario degli alimenti e del rischio attinente al loro consumo, dell'epidemiologia applicata ai programmi del servizio sanitario.

In particolare, in funzione anche della politica UE, sono attività orientate allo studio e allo sviluppo di sistemi informativi per la gestione, verifica e valutazione delle attività veterinarie,

di sistemi di sorveglianza per la sanità animale per la salubrità degli alimenti di origine animale e per l'ambiente nonché di metodi diagnostici innovativi.

Il finanziamento della ricerca sanitaria ed in particolare quella svolta dall'IZSVE è riconducibile a due grandi filoni: quello della ricerca propriamente detta corrente e quello della ricerca finalizzata. A tali filoni deve essere aggiunta l'attività di ricerca effettuata sulla base di finanziamenti comunitari e regionali, il cui sviluppo deve rappresentare un obiettivo prioritario dell'Ente.

La ricerca corrente è l'attività di ricerca scientifica diretta a sviluppare nel tempo le conoscenze fondamentali in settori specifici. La ricerca viene attuata attraverso la programmazione triennale dei progetti istituzionali, con riferimento agli indirizzi del programma nazionale di ricerca sanitaria (D.Lgs. 229/1999, art.12/bis comma 5).

Per il triennio 2012/2014, il Ministero della Salute – Dipartimento per la Sanità pubblica veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli alimenti – ha comunicato i nuovi parametri di finanziamento e di attività per la Ricerca Corrente. Anche per l'anno 2015 il Ministero della Salute con nota n. prot. 0027602-P-31/10/2015 ha prorogato gli stessi parametri. Pertanto nel 2016 inizieranno le ricerche correnti 2015 e verranno utilizzate le linee guida del sopracitato triennio.

La ricerca finalizzata e corrente attua gli obiettivi prioritari individuati dal Piano sanitario nazionale (D.Lgs. 502/1992, art. 12, e s.m.i.) approvati dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca, allo scopo di favorire il loro coordinamento.

A tal fine si riportano di seguito i progetti di ricerca/collaborazioni in essere, distinti per tipologia la cui attività continuerà anche per l'anno 2016.

Inoltre si riportano le proposte dei progetti di Ricerca Corrente 2015 che avranno inizio nella seconda metà del 2016.

MINISTERO DELLA SALUTE

RICERCHE CORRENTI 2011

| | |
|--|--------------------|
| RC IZS VE 15/11 “Sviluppo di un test sierologico per la diagnosi dei virus respiratori del bovino mediante array in fase liquida” | <i>Dr. Pozzato</i> |
|--|--------------------|

RICERCHE CORRENTI 2012

| | |
|---|-------------------------|
| RC IZS VE 01/12 “Esplorazione della metabolomica come approccio innovativo per discriminare animali trattati con promotori della crescita: standardizzazione di un protocollo sperimentale per un metodo analitico e un’analisi statistica multivariata” | <i>Dr. Biancotto</i> |
| RC IZS VE 03/12 “Scenario Workshop e approccio mixed methods: sperimentazione di due metodologie innovative per la costruzione di strumenti web based finalizzati alla comunicazione del rischio chimico correlato al consumo di alimenti” | <i>Dr.ssa Ravarotto</i> |
| RC IZS VE 04/12 “Utilizzo delle nanoparticelle di Ag nel controllo delle salmonelle negli avicoli ed approfondimenti di tipo clinico e di sicurezza alimentare” | <i>Dr.ssa Ricci</i> |
| RC IZS VE 05/12 “Sviluppo di un metodo basato sulla spettrometria di massa per la rilevazione delle neurotossine botuliniche” | <i>Dr. Bano</i> |
| RC IZS VE 07/12 “Valutazione dello stress da trasporto in funzione delle condizioni climatiche in tacchini e ovaiole” | <i>Dr.ssa Bonfanti</i> |
| RC IZS VE 08/12 “Malattie trasmissibili degli ungulati selvatici nell’Arco Alpino Orientale: prioritizzazione e strategie di sorveglianza e controllo” | <i>Dr.ssa Lombardo</i> |
| RC IZS VE 09/12 “Il monitoraggio del TAT (Turnaround time) come strumento per migliorare l’efficienza complessiva del laboratorio” | <i>Dr. Pozza</i> |
| RC IZS VE 11/12 “Utilizzo dei fluidi orali per il monitoraggio sierologico e biomolecolare del virus della PRRS (Porcine Reproductive and Respiratory Sindrome) e del Circovirus Suino di tipo 2 (PCV2)” | <i>Dr. Vio</i> |
| RC IZS VE 12/12 “Identificazione di micro-RNA associati alla paratubercolosi bovina” | <i>Dr. Pozzato</i> |
| RC IZS VE 13/12 “eFlu 2.0 : rete di sorveglianza per l’Influenza Aviaria basata sul web 2.0” | <i>Dr. Ponzoni</i> |
| RC IZS VE 14/12 “Sviluppo di nuovi metodi diagnostici per l’identificazione dei Mycoplasma aviari” | <i>Dr. Catania</i> |
| RC IZS VE 16/12 “La Leptospirosi negli animali da compagnia e il suo impatto sulla Sanità Animale” | <i>Dr.ssa Natale</i> |
| RC IZS VE 17/12 “Ristorazione etnica e sicurezza alimentare: problematiche microbiologiche, reazioni avverse, frodi e percezione del rischio da parte del consumatore finale” | <i>Dr. Mioni</i> |
| RC IZS VE 18/12 “Valutazione di nuovi protocolli di comunicazione tra IZSve, Servizi Veterinari e veterinari liberi professionisti per la gestione ed il governo dei dati in sanità” | <i>Dr.ssa Manca</i> |

| | |
|---|-------------------------|
| animale: dai web-services alle soluzioni mobile” | |
| RC IZS VE 20/12 “Valutazione indiretta del benessere animale tramite monitoraggio del consumo di antimicrobici e delle resistenze batteriche in allevamenti di conigli da carne” | <i>Dr. Agnoletti</i> |
| RC IZS VE 21/12 “Studio delle caratteristiche genetiche e antigeniche dei recenti APMV-1 isolati dai columbiformi selvatici e domestici in Italia e valutazione dell’efficacia di vaccini inattivati omologhi ed eterologhi contro la malattia di Newcastle nel piccione.” | <i>Dr. Terregino</i> |
| RC IZS LER 22/12 “Rilevazione dei fabbisogni formativi in Sanità Pubblica Veterinaria” | <i>Dr.ssa Ravarotto</i> |

| RICERCHE CORRENTI 2013 | |
|--|-------------------------|
| RC IZS VE 01/13 “Sviluppo di protocolli armonizzati per la sorveglianza sanitaria nei centri di controllo della selvaggina” | <i>Dr. Citterio</i> |
| RC IZS VE 02/13 “Sviluppo di un piano di sorveglianza nei confronti della mastite in allevamenti di vacche da latte” | <i>Dr. Vicenzoni</i> |
| RC IZS VE 03/13 “Diffusione dei patogeni trasmessi da zecche in cani sintomatici e asintomatici nel nordest dell’Italia” | <i>Dr.ssa Capelli</i> |
| RC IZS VE 04/13 “Valutazione delle relazioni tra microbiota intestinale e dinamica dell’infezione di Campylobacter in avicoli per promuovere nuove strategie di controllo a livello di produzione primaria” | <i>Dr.ssa Ricci</i> |
| RC IZS VE 05/13 “Analisi dell’impatto di un intervento formativo community centered finalizzato alla diffusione nel web di corrette pratiche di preparazione dei cibi in ambito domestico” | <i>Dr.ssa Ravarotto</i> |
| RC IZS VE 06/13 “Analisi di residui di farmaci veterinari con approccio multiclasse-multiresiduale: un nuovo strumento per il controllo di sicurezza alimentare? Sviluppo e standardizzazione di metodi analitici per la valutazione di benefici e criticità” | <i>Dr. Gallina</i> |
| RC IZS VE 07/13 “Tecniche innovative per lo stordimento della trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) prima dell’uccisione e della lavorazione” | <i>Dr. Manfrin</i> |
| RC IZS VE 08/13 “Resistenza ai biocidi, agli antibiotici e alle nano particelle: studi di co-resistenza e di cross-resistenza di Salmonella, nell’allevamento avicolo, e di Listeria, in impianti di produzione degli alimenti” | <i>Dr.ssa Barco</i> |
| RC IZS VE 09/13 “Strumenti basati sul rischio per la gestione della sicurezza di prodotti tradizionali: applicazione di modelli Bayesiani di microbiologia predittiva alla produzione di formaggi da latte crudo (Latteria)” | <i>Dr. Mioni</i> |
| RC IZS VE 10/13 “Effetto dell’utilizzo dell’immunocastrazione verso GnRH sul comportamento e il benessere delle scrofette da ingrasso” | <i>Dr.ssa Bonfanti</i> |
| RC IZS VE 11/13 “Caratterizzazione genetica del melanoma orale del cane” | <i>Dr.ssa Granato</i> |
| RC IZS VE 12/13 “GIS toolbox for entomological surveillance activities” | <i>Dr. Ferrè</i> |

| | |
|---|---------------------------|
| RC IZS VE 13/13 “Riabilitazione equestre in bambini con disturbi dello spettro autistico: monitoraggio e valutazione del benessere animale” | <i>Dr. Farina</i> |
| RC IZS VE 14/13 “Analisi multiresiduale e multiclasse di micotossine in mais e frumento: sviluppo e validazione di un metodo HPLC/MS” | <i>Dr. Biancotto</i> |
| RC IZS VE 15/13 “Miglioramento delle produzioni di vongola verace (<i>T. philippinarum</i>) e ostrica concava (<i>C. gigas</i>): influenza di agenti patogeni sulla produttività in diversi ambienti e con diverse tecniche di allevamento/raccolta” | <i>Dr. Arcangeli</i> |
| RC IZS VE 16/13 “Sviluppo di test diagnostici molecolari per la malattia di Marek (MD) e indagini di campo negli allevamenti di riproduttori pesanti in Veneto sulla prevalenza della MD e sulle cause in grado di inficiare l'efficacia della vaccinazione” | <i>Dr. Terregino</i> |
| RC IZS VE 17/13 “Studio della prevalenza e dei fattori di rischio di introduzione e diffusione della Necrosi Pancreatica Infettiva (IPN) nelle troticoltura del Friuli Venezia Giulia” | <i>Dr.ssa Dalla Pozza</i> |
| RC IZS VE 18/13 “Analisi delle pratiche di monitoraggio, prevenzione e controllo dell'influenza aviaria negli allevamenti avicoli industriali del Veneto. Uno studio pilota” | <i>Dr. Pozza</i> |

| RICERCHE CORRENTI 2014 | |
|--|--------------------------|
| RC IZS VE 01/14 “Presenza di BVD tipo 3 nella popolazione bovina dell'Italia Nord-orientale: diffusione, impatto clinico, patogenesi in vacche gravide e caratterizzazione dei ceppi” | <i>Dr.ssa Ceglie</i> |
| RC IZS VE 02/14 “Encefalo-retinopatia virale della spigola (<i>D.labrax</i>): sviluppo di metodiche sierologiche innovative” | <i>Dr.ssa Toffan</i> |
| RC IZS VE 03/14 “Sviluppo di un protocollo operativo per l'implementazione di Infrastrutture di dati geografici a supporto dell'azione di sorveglianza veterinaria – IZSVE-SDI” | <i>Dr. Ferrè</i> |
| RC IZS VE 04/14 “Sicurezza alimentare nel web 2.0: creazione di un blog istituzionale come strumento per un'efficace comunicazione del rischio” | <i>Dr.ssa Ravarotto</i> |
| RC IZS VE 05/14 “Analisi dell'impatto di un intervento formativo community centered finalizzato alla diffusione nel web di corrette pratiche di preparazione dei cibi in ambito domestico” | <i>Dr.ssa Monne</i> |
| RC IZS VE 06/14 “Studio pilota per valutare il potenziale prognostico delle cellule tumorali circolanti in cani affetti da tumore mammario metastatico” | <i>Dr.ssa Vascellari</i> |
| RC IZS VE 07/14 “Approccio multidisciplinare allo studio delle caratteristiche delle specie ittiche selvatiche del Friuli Venezia Giulia: caratterizzazione genetica, valutazione dello stato sanitario e della diffusione di patogeni tra pesce selvatico ed allevato” | <i>Dr. Manfrin</i> |
| RC IZS VE 08/14 “Targeted proteomics: un metodo alternativo per lo screening di trattamenti illeciti con corticosteroidi in bovini” | <i>Dr. Biancotto</i> |
| RC IZS VE 09/14 “Pericoli microbiologici, pratiche igieniche e percezione del consumatore associati ai venditori ambulanti di cibo in Italia” | <i>Dr. Mioni</i> |
| RC IZS VE 10/14 “Messa a punto di una piattaforma efficace e moderna per l'applicazione di metodi molecolari nell'ambito di studi di source attribution, di indagini epidemiologiche e | <i>Dr.ssa Ricci</i> |

| | |
|---|------------------------|
| sorveglianza di Salmonella” | |
| RC IZS VE 11/14 “Metodi veloci, semplici, innovativi e ultra veloci per analisi di screening semiquantitativa e quantitativa di conferma di micotossine nei mangimi” | <i>Dr. Piro</i> |
| RC IZS VE 12/14 “Migliorare l’efficacia della sorveglianza IZSVE verso le resistenze batteriche agli antimicrobici ed altri rischi emergenti in sanità pubblica” | <i>Dr. Agnoletti</i> |
| RC IZS VE 13/14 “Cambiamenti climatici e nuovi patogeni negli allevamenti di ostrica concava: sviluppo e valutazione di nuovi metodi diagnostici per la ricerca di <i>Vibrio aestuarianus</i> , <i>Vibrio splendidus</i> , OsHV-1 e relative varianti” | <i>Dr. Arcangeli</i> |
| RC IZS VE 14/14 “Controllo dell’infezione da Lentivirus nelle capre della provincia di Bolzano: valutazione delle prove ELISA disponibili a livello sia di laboratorio che di campo e sua ricaduta sulla gestione sierologica del piano” | <i>Dr. Nardelli</i> |
| RC IZS VE 15/14 “Impatto dell’uso di antibiotici nell’allevamento del suino: resistenza agli antimicrobici e quantificazione di residui nell’ambiente” | <i>Dr.ssa Cibir</i> |
| RC IZS VE 16/14 "Innovazione tecnologica nell’allevamento avicolo come strumento per migliorare la salute e il benessere animale e ridurre l’uso di antimicrobici” | <i>Dr.ssa Bonfanti</i> |

| RICERCHE CORRENTI 2015 | |
|--|--------------------------|
| RC IZS VE 01/15 “Standardizzazione di metodiche biomolecolari per l’accertamento e l’identificazione di patogeni fungini da applicare a preparati citologici, a campioni fissati in formalina e/o inclusi in paraffina nella diagnosi micologica veterinaria” | <i>Dr.ssa Capelli</i> |
| RC IZS VE 02/15 “Sviluppo di un modello multi-strategia per la creazione e diffusione di informazioni sui rischi microbiologici negli alimenti per le donne in gravidanza” | <i>Dr.ssa Ravarotto</i> |
| RC IZS VE 03/15 “Ecologia e West Nile Virus: Studio dell’impatto della biodiversità nella trasmissione della malattia” | <i>Dr. Mulatti</i> |
| RC IZS VE 04/15 “Effetti della leucoriduzione sulla conservazione e sull’infettività del sangue intero e degli emocomponenti di cane” | <i>Dr.ssa Vascellari</i> |
| RC IZS VE 05/15 “Studio della presenza e prevalenza dei principali microrganismi patogeni alimentari nelle carni di cervidi selvatici nelle Alpi Orientali” | <i>Dr.ssa Lucchini</i> |
| RC IZS VE 06/15 “Bioaccumulo di nanoparticelle in molluschi edibili: approfondimenti metodologici quali strumenti per la valutazione dell’esposizione ambientale e dei consumatori” | <i>Dr.ssa Ricci</i> |
| RC IZS VE 07/15 “Sviluppo di una strategia formativa finalizzata ad aumentare la consapevolezza di veterinari e allevatori sull’impiego corretto degli antibiotici in allevamento” | <i>Dr. Pozza</i> |
| RC IZS VE 08/15 “Applicazione di metodi spettroscopici e spettrometrici ad elevata capacità per l’identificazione di biomarcatori sierici associati all’infezione paratubercolare nei bovini da latte” | <i>Dr. Pozzato</i> |
| RC IZS VE 09/15 “Encefalo-retinopatia virale in orata (<i>Sparus Aurata</i>): patogenesi, immunità e diagnosi di una patologia emergente” | <i>Dr. Cattoli</i> |

| | |
|--|----------------------|
| RC IZS VE 10/15 “Gli interventi assistiti con il cane nelle strutture sanitarie: il protocollo per un accesso sicuro” | <i>Dr. L. Farina</i> |
| RC IZS VE 11/15 “Sviluppo di metodi di screening e di conferma per il rilevamento di proteine allergeniche in alimenti mediante spettrometria di massa ad alta risoluzione” | <i>Dr. Angeletti</i> |
| RC IZS VE 12/15 “Norovirus: verso una migliore comprensione della loro circolazione nella popolazione suina del Nord est” | <i>Dr.ssa Beato</i> |
| RC IZS VE 13/15 “Micoplasmi aviari e biofilm: un potenziale punto critico per il contenimento di questi patogeni” | <i>Dr. Catania</i> |
| RC IZS VE 14/15 “Epatite E nella grossa selvaggina nel Nord-Est italiano: epidemiologia in alcune specie di ungulati analisi del rischio all'interfaccia fauna, animali da reddito e popolazione umana” | <i>Dr. Citterio</i> |
| RC IZS VE 15/15 “Ruolo di <i>Mycoplasma hyorhinis</i> nel Complesso delle Malattie Respiratorie del suino in due diversi sistemi di produzione suinicola del Nord-Est Italia” | <i>Dr. Vio</i> |
| RC IZS VE 16/15 "Monitoraggio dell'impiego di antibiotici negli allevamenti bovini da carne e da latte e valutazione dei fattori gestionali efficaci a ridurne il consumo" | <i>Dr. Barberio</i> |
| RC IZS VE 17/15 "Studio della correlazione tra la presenza di fioriture di alghe tossiche e l'accumulo di tossine in molluschi allevati in zone di produzione della Regione Veneto" | <i>Dr. Arcangeli</i> |

| RICERCHE FINALIZZATE 2010 | |
|--|-----------------------|
| RF IZS VE 2010 “Innovative molecular platform for tick-borne diseases: suspension array and pyrosequencing for the rapid, accurate and cost-effective multi-pathogen detection in ticks and biological samples” | <i>Dr.ssa Capelli</i> |
| RF IZS VE 2010 “Assessing antibiotic resistance in nonpathogenic food-related bacteria: the impact on human gut microbiota” | <i>Dr.ssa Ricci</i> |
| RF IZS LER 2010 "Novel multiplexing and signal-amplification strategies for the development of advanced diagnostic platforms for animal health and food safety control" | <i>Dr. Nardelli</i> |

| RICERCHE FINALIZZATE 2011 | |
|--|-----------------------------|
| RF IZS LER 02350591-2011/2012 GR - "An epizootiological survey of bats as reservoirs of emerging zoonotic viruses in Italy: implications for public health and biological conservation" | <i>Dr.ssa De Benedictis</i> |

| ATTIVITA' TSE | |
|--|-------------------------|
| Attività diagnostiche relative alla TSE Regolamento Comunitario 999/2001/CE | <i>Dr. F. Mutinelli</i> |

| REGIONE VENETO | |
|---|------------------------|
| DGRV 1986/2014 Piano di sorveglianza delle zoonosi e di attuazione di un'adeguata rete di sorveglianza epidemiologica | <i>Dr.ssa Bonfanti</i> |
| DGRV 2836 del 29/12/2014 "Programma di miglioramento igienico-sanitario nel settore cunicolo della Regione Veneto" | <i>Dr.ssa Bonfanti</i> |
| DGRV 2836 del 29/12/2014 "Piano di prevenzione e controllo dell'echinococcosi cistica nella Regione Veneto" | <i>Dr.ssa Capelli</i> |
| DGRV 2836 del 29/12/2014 "Piano di controllo dello stato sanitario negli allevamenti della Regione Veneto nei confronti della paratubercolosi" | <i>Dr. Vicenzoni</i> |

| PROGETTI INTERNAZIONALI | |
|---|---------------------------------|
| OIE Twinning Project "IVO (Iran) e IZSVE per la diagnosi precoce dell'influenza aviaria" | <i>Dr. Cattoli</i> |
| OIE Twinning Project CAIQ e IZS VE nell'ambito dei programmi di ricerca sull'influenza aviaria e le malattie aviarie emergenti | <i>Dr. Marangon e Dr. Ferrè</i> |
| Convenzione con MEDIT SILVA nell'ambito del Progetto Twinning in Macedonia MK 10/IB/AG/01 "Institutional strengthening of the capacities of Competent Authorities for implementation of the acquis for food safety, veterinary and Phytosanitary policy" | <i>Dr. L. Farina</i> |

| PROGETTI COMUNITARI | |
|---|----------------------|
| 7 PQ PREDEMICS "Preparedness, Prediction and Prevention of Emerging Zoonotic Viruses with Pandemic Potential using Multidisciplinary Approaches" | <i>Dr Cattoli</i> |
| 7 PQ TARGET FISH "Targeted disease prophylaxis in European fish farming" | <i>Dr. Terregino</i> |
| NEAT "Networking to enhance the use of economics in animal health education, research and policy marking in Europe and beyond" | <i>Dr. Marangon</i> |
| OR-AQUA European Organic Aquaculture - Science based recommendations for further development of the EU regulatory framework and to underpin future growth in the sector | <i>Dr. Manfrin</i> |
| BTSF - Progetto Europeo Organisation of training courses on contingency planning and animal disease control under the "Better Training for Safer Food initiative EAHC/2013/BTSF/07 | <i>Dr. L. Farina</i> |
| EuropeAid/133795/DH/SER/XK "Technical Assistance for the Animal Health Department of the KVFA and the Food and Veterinary Laboratory" | <i>Dr. L. Farina</i> |
| DDG 336 del 15/07/14 Service Agreement tra l'Application Européenne de Technologies et de Service - AETS nell'ambito del progetto di ricerca europeo EAHC/2013/BTSF/05 sui residui di medicinali veterinari in alimenti di origine animale | <i>Dr. L. Farina</i> |
| DDG 488 del 17/10/14 Convenzione Ditta Agrotec Spa nell'ambito del progetto di ricerca europeo EAHC/2013/BTSF/19 per la realizzazione di attività di formazione sul controllo ufficiale | <i>Dr. L. Farina</i> |

| | |
|---|----------------------|
| per quanto riguarda il seme, gli ovuli e gli embrioni | |
| DDG 282 del 21/05/15 Service Agreement tra l'Application Européenne de Technologies et de Services - AETS e IZS VE nell'ambito del progetto di ricerca europeo "EAHC/2013/BTSF/19: Organisation and implementation of training activities on official supervision as regards semen, ova and embryos under the Better Training for Safer Food initiative" | <i>Dr. L. Farina</i> |
| EFSA GP/EFSA/AFSCO/2015/01/CTI "ENGAGE – establishing next generation sequencing ability for genomic analysis in Europe" | <i>Dr.ssa Ricci</i> |

| RICERCHE VARIE | |
|---|--------------------------|
| AVEPA REGOLAMENTO CE N. 1234/07 Sostegno all'agricoltura - Programma 2015/2016 | <i>Dr. Mutinelli</i> |
| EMIDA Era-Net "Molecular epidemiology of epizootic diseases using next generation sequencing technology" | <i>Dr.ssa Monne</i> |
| Ministero della Salute Azione formativa: Le nuove norme sui movimenti da Paesi terzi e tra Paesi dell'UE degli animali da compagnia: regolamenti (UE) n. 576/2013 e n. 577/2013 | <i>Dr.ssa Ravarotto</i> |
| ANIHWA-Eranet "Co-circulation of avian influenza and velogenic Newcastle disease viruses - impact on pathogenesis, immune response and disease prevention" | <i>Dr. Cattoli</i> |
| Fondazione Edmund Mach LEXEM "Laboratory of excellence for epidemiology and modelling" | <i>Dr. Capelli</i> |
| Cariplo Novel Strategies of vaccine design NOFLU | <i>Dr.ssa Monne</i> |
| ANIHWA-Eranet "Welfare, Health and Individuality in Farmed FISH WIN-FISH" | <i>Dr. Manfrin</i> |
| Regione Friuli Venezia Giulia Piani di monitoraggio e sorveglianza epidemiologia in sanità pubblica veterinaria - 2015-2016 | <i>Dr. Marangon</i> |
| Decreto 970/14 FVG "Ausilio nel coordinamento e controllo delle attività afferenti all'Area Igiene e Produzione degli Alimenti di Origine Animale e Sanità Pubblica Veterinaria" | <i>Dr. Marangon</i> |
| Decreto 1157/14 FVG "Rafforzamento delle attività del Servizio di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e delle attività previste dal Regolamento CE 1069/2009 presso il Servizio di sanità" | <i>Dr. Marangon</i> |
| Decreto FVG 656/SPS/15 "Progetto PPL - Piccole Produzioni Locali e Settore Acquacoltura" | <i>Dr. Marangon</i> |
| Decreto Reg. FVG 823/15 "Rafforzamento delle attività del Servizio di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e delle attività previste dal Regolamento CE 1069/2009" ampliato con le attività "Progetto PPL – Piccole Produzioni locali e Settore acquacoltura - Anno 2016" | <i>Dr. Marangon</i> |
| Convenzione Ente tutela Pesca FVG-IZSVE "Valutazione dello stato sanitario nelle popolazioni ittiche naturali del FVG: studio di prevalenza dei principali patogeni" | <i>Dr.ssa Cocchi</i> |
| Corso FAD - Ministero della Salute "Infestazione da Aethina Tumida negli alveari" | <i>Dr.ssa Ravarotto</i> |
| Convenzione tra IZSVE e ULSS8 "Valorizzazione delle Piccole Produzioni Locali -PPL" | <i>Dr.ssa Favretti</i> |
| Collaborazione con University of Georgia "Man's Best Friend for Driver – Passenger Distinction" | <i>Dr.ssa Vascellari</i> |

| | |
|--|-------------------------|
| Convenzione con Provincia Autonoma di Trento – Servizio Foreste e Fauna “Indagini sanitarie sulla fauna selvatica – Programma di attività Anno 2015” | <i>Dr. G. Farina</i> |
| Convenzione con Ulss 3 "Monitoraggio produzioni lattiero-casearie delle malghe" | <i>Dr.ssa Ricci</i> |
| Convenzione con Ulss 3 "Attività di formazione nell'ambito del monitoraggio produzioni lattiero-casearie delle malghe ULSS 3" | <i>Dr.ssa Ravarotto</i> |
| Convenzione con il Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute (MAPS) "Piano di prevenzione e controllo dell'echinococcosi cistica nella Regione Veneto" | <i>Dr.ssa Capelli</i> |
| Accordo di collaborazione tra IZSVE- ERSA “Valutazione del rischio ai fini della produzione di formaggi a latte crudo a breve stagionatura” | <i>Dr.ssa Ricci</i> |
| Convenzione con Unioncamere FVG "Progetto sperimentale di semplificazione del controllo ufficiale e dell'autocontrollo nelle piccole imprese del settore alimentare in Friuli Venezia Giulia" | <i>Dr.ssa Favretti</i> |

| CONTRIBUTI ALLA RICERCA | |
|---|-----------------------------|
| CORTAL Extrasoy 2015 “Risoluzione e prevenzione delle problematiche igienico-sanitarie nelle aziende di bovine da latte” DDG. N. 455 del 29/09/2014 | <i>Dr. A. Barberio</i> |
| Eli Lilly Italia S.p.A. – Divisione Elanco ”Studio delle micoplasmosi nel settore italiano” ” DDG. N. 264/2015 | <i>Dr. S. Catania</i> |
| FUTURLAB-IZSVE Contributo alla ricerca Scientifica per la Valutazione in vitro della qualità del sangue prelevato mediante nuovo sistema chiuso conservato in CPAD1 DDG 349/15 | <i>Dr.ssa M. Vascellari</i> |
| IGREEN Srl Contributo alla Ricerca per la realizzazione di uno studio sulla formazione in vitro di biofilm in presenza di sostanza organica su specie batteriche” DDG 511 2015 | <i>Dr.ssa Cocchi</i> |

4. ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI ED EROGAZIONE DI PRESTAZIONI A PAGAMENTO

Alcuni soggetti pubblici e privati - nell'ambito di un programma orientato al miglioramento igienico-sanitario degli allevamenti e della salubrità delle produzioni animali e dell'attività di autocontrollo sugli alimenti, chiedono la fornitura di servizi e l'erogazione di prestazioni a pagamento riguardanti l'esecuzione di analisi batteriologiche degli alimenti, antibiogrammi, analisi chimiche e tossicologiche, analisi sierologiche, analisi parassitologiche e altre analisi per le quali l'Istituto rilascia al committente un rapporto di prova con l'applicazione delle tariffe e degli sconti previsti dal Tariffario dell'Istituto approvato dagli Enti cogenerenti.

Queste attività hanno consentito di realizzare nel corso del 2014 un ammontare complessivo di €3.773.913 di ricavi per prestazioni a pagamento e convenzioni; per quanto riguarda il 2015 i dati non sono ancora definitivi.

5. LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO PER L'ANNO 2016

Le linee strategiche di sviluppo delle attività per l'anno 2016 saranno approvate con separato provvedimento ai sensi degli artt. 16 e 11 dell'Accordo.

6. GESTIONE DELLA RISORSA UMANA

Coerentemente con la particolare situazione economica del Paese e con le disposizioni normative nazionali in materia di personale, l'Istituto già dal 2011 ha attuato politiche di contenimento, sotto il profilo quantitativo, dello sviluppo della risorsa umana.

Le politiche di gestione in questo settore si sono quindi concentrate, in quest'ultimo periodo e lo saranno anche nell'immediato futuro, soprattutto sullo sviluppo sotto il profilo qualitativo delle risorse umane esistenti, pur non rinunciando nell'ambito degli stretti margini imposti dalla normativa vigente, ad inserimenti mirati.

Nel 2016 si prevede quindi un lieve incremento dell'organico in essere, mentre per quanto concerne il personale precario (nelle sue varie articolazioni), il numero e la tipologia dello stesso dipenderà dal livello di ricavi derivanti da progetti a finanziamento vincolato (ricerche e progetti con gli Enti cogherenti) e dall'attività commerciale.

Si precisa che in ogni caso la natura transitoria di tali progetti e dei conseguenti ricavi, oltre ai vincoli posti dagli enti finanziatori sulle modalità di rendicontazione, impediscono all'Istituto di impiegare in queste attività personale assunto a tempo indeterminato.

Sempre in quest'ambito, sulla possibilità di mantenere gli attuali livelli di personale precario, inciderà anche la decisione che assumerà la Regione Veneto sul futuro del Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria. Per quanto riguarda il bilancio preventivo 2016, considerata la vigenza della relativa Convenzione in essere, i costi del personale operante presso il Centro, non sono stati posti a carico del finanziamento a destinazione indistinta di parte corrente dell'Istituto.

Al fine di comprendere i vincoli e le modalità che definiscono la programmazione delle assunzioni di personale per il 2016 come nei precedenti documenti di previsione vengono di seguito riportati, in sintesi, i riferimenti normativi che regolano il funzionamento ed il finanziamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali che permetteranno di comprendere meglio il contesto nel quale si inserisce il piano in parola.

Il D.Lgs. n. 270/93 avente ad oggetto "Riordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della Legge 23 ottobre 1992, n. 421", sancisce che gli Istituti sono dotati di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica ed operano come strumenti tecnico scientifici dello Stato, delle Regioni e Province Autonome per le materie di rispettiva competenza; essi operano, inoltre, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

Alle regioni è, tra l'altro, delegato il compito di disciplinare le modalità gestionali, organizzative e di funzionamento degli IZZSS, nel rispetto dei principi previsti dal D.Lgs.n. 270/1993, dal D.Lgs. n. 106/2012 e dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché quello di esercizio delle funzioni di vigilanza amministrativa, di indirizzo e verifica. Le stesse regioni, nell'esercizio delle proprie competenze sugli Istituti Zooprofilattici, adottano criteri di valutazione dei costi, dei rendimenti e verificano il corretto utilizzo delle risorse assegnate.

Riguardo alle fonti di finanziamento, il succitato D.Lgs. n. 270/93 stabilisce che lo stesso è assicurato dallo Stato, a carico del Fondo Sanitario Nazionale, con ripartizione decisa annualmente dal CIPE, su proposta del Ministero della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome. Concorrono al finanziamento anche il Ministero della Salute, le Regioni, le A.S.L. e gli altri Enti pubblici e privati per le prestazioni effettuate in convenzione.

Quanto stabilito dal D.Lgs. n. 270/93 è stato recepito dal precedente Accordo tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Bolzano e Trento sulla gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, approvato dai suddetti enti, rispettivamente, con leggi n. 34/2001, n.18/2002, n. 11/2001 e n. 2/2002.

A seguito del D.Lgs. 28 giugno 2012, n. 106 di "Riordino degli Istituti Zooprofilattici" è stato approvato il nuovo Accordo per la gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province

Autonome di Trento e Bolzano, approvato dai suddetti enti, rispettivamente, con leggi n. 5/2015, n.9/2015, n. 5/2015 e n. 5/2015.

L'Accordo conferma, tra l'altro, che sono sottoposti all'approvazione degli Enti cogherenti:

- il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e le relative dotazioni organiche (documento adottato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale);
- il Bilancio economico preventivo ed il Bilancio di esercizio dell'Istituto (documenti adottati dal Direttore Generale e approvati dal Consiglio di Amministrazione).

Sulla base di questi riferimenti normativi, l'autorizzazione ad assunzioni di personale a tempo indeterminato sia pur nell'ambito della normativa vigente in materia, viene a configurarsi come adempimento di carattere gestionale conseguente alla preventiva approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione e degli Enti cogherenti, della dotazione organica dell'Istituto, delle strutture dipartimentali, complesse e semplici previste nell'organizzazione - elementi questi entrambi inseriti nel Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e le relative dotazioni organiche - nonché dei bilanci di previsione.

Infatti, ciascun Ente cogherente, chiamato ad approvare i suddetti documenti programmatori, è in possesso di tutti gli elementi di valutazione (di carattere sia preventivo che consuntivo) delle politiche gestionali attuate dall'Istituto e, nello specifico, relativi all'effettivo fabbisogno di risorse umane e alla copertura economica delle assunzioni richieste.

Tale impostazione è stata recepita anche dalla Regione Veneto: con D.G.R.V. n. 4209 del 30.12.2008, successivamente confermata anche dalla D.G.R.V. n. 855 del 15/03/2010, relativamente ai limiti complessivi di spesa sul personale a cui questo Ente è soggetto, si dispone che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie deve autonomamente valutare il limite di spesa per il personale, nel caso di fattispecie previste da norme statali che lo riguardino specificamente con assegnazione di compiti ad esclusivo finanziamento a carico dello Stato, e che, conseguentemente, esso non sia, per tale profilo, soggetto ad autorizzazione regionale. Successivamente la D.G.R.V. n. 769 del 2/5/2012 ha disposto che l'IZSve è "*Ente di Diritto Pubblico con personalità giuridica avente una valenza sovra regionale...e viene amministrato con modello di cogestione nel quale rientra anche il Ministero della Salute*" e pertanto non si applicano allo stesso Istituto le disposizioni precedentemente impartite con D.G.R.V. n. 1841/2011.

Resta naturalmente inteso che questa Amministrazione si atterrà ai dettami, con i vincoli in materia di personale, previsti dalla normativa per l'anno 2016.

Con riferimento al piano assunzioni di personale a tempo indeterminato per il 2016, si precisa che si prevede, in via approssimativa, l'assunzione delle seguenti figure:

| Ruolo / Profilo prof. | Cat. | N° |
|---|-------------|-----------|
| Ruolo Sanitario | | |
| Dirigente Veterinario | --- | 2 |
| Dirigente Biologo | --- | |
| Dirigente Chimico | --- | |
| Collaboratore Profess. Sanit. Esp. | Ds | |
| Collaboratore Profess. Sanit. | D | |
| Totale Ruolo Sanitario | | 2 |
| Ruolo Tecnico | | |
| Dirigente Tecnico | --- | |
| Collaboratore Profess. Tecnico Esp. | Ds | |
| Collaboratore Profess. Tecnico | D | |
| Assistente Tecnico | C | 6 |
| Operatore Tecnico Spec. Esp. | C | |
| Operatore Tecnico Spec. | Bs | 1 |
| Operatore Tecnico | B | |
| Totale Ruolo Tecnico | | 7 |
| Ruolo Amministrativo | | |
| Dirigente Amministrativo | --- | 1 |
| Collaboratore Amministrativo Prof. Esp. | Ds | |
| Collaboratore Amm. Prof. - Stat. Esp. | Ds | |
| Collaboratore Amministrativo Prof. | D | |
| Collaboratore Ammin. Prof. - Stat. | D | |
| Assistente Amministrativo | C | 4 |
| Coadiutore Amministrativo Esp. | Bs | |
| Coadiutore Amministrativo | B | 1 |
| Totale Ruolo Amministrativo | | 6 |
| Totale dotazione organica | | 15 |

A completamento del quadro di riferimento le successive tabelle riportano, rispettivamente, la dotazione organica vigente, distinta tra posti coperti e posti vacanti e l'organico complessivo attuale, evidenziando per ciascun profilo i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato e il totale dei lavoratori socialmente utili e del personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e con borsa di studio.

La prima tabella evidenzia come l'attuale copertura della dotazione organica si attesti al 75,7%, valore in leggero aumento rispetto a quello dello scorso anno.

Per quanto riguarda le collaborazioni riportate nella seconda tabella si ribadisce che le tipologie di rapporti in essere sono fortemente legate alla considerevole componente di attività a progetto con finanziamenti vincolati anche nella prospettiva temporale. Ciò determina quindi la necessità di attivare rapporti di lavoro a termine che si concludono allo scadere del progetto.

Relativamente al personale precario questo Istituto è inoltre in attesa della definizione, anche a livello regionale, del contesto normativo di riferimento per poter valutare se avvalersi delle possibilità offerte dai recenti interventi legislativi in merito.

Riepilogo Generale Dotazione Organica

Dotazione Organica - 04 Dicembre 2015

| Ruolo / Profilo prof. | Cat. | Coperti | Vacante | Tot.Gen. | % posti coperti |
|--|-------------|----------------|----------------|-----------------|------------------------|
| Ruolo Sanitario | | | | | |
| Dirigente Veterinario | --- | 55 | 14 | 69 | 79,7% |
| Dirigente Biologo | --- | 12 | 3 | 15 | 80,0% |
| Dirigente Chimico | --- | 8 | 0 | 8 | 100,0% |
| Collaboratore Profess. Sanit. Esperto | Ds | 16 | 10 | 26 | 61,5% |
| Collaboratore Profess. Sanit. | D | 97 | 40 | 137 | 70,8% |
| Totale Ruolo Sanitario | | 188 | 67 | 255 | 73,7% |
| Ruolo Professionale | | | | | |
| Dirigente Professionale | --- | 3 | 1 | 4 | 75,0% |
| Totale Ruolo Professionale | | 3 | 1 | 4 | 75,0% |
| Ruolo Tecnico | | | | | |
| Dirigente Tecnico | --- | 3 | 1 | 4 | 75,0% |
| Collaboratore Profess. Tecnico Esperto | Ds | 0 | 1 | 1 | 0,0% |
| Collaboratore Profess. Tecnico | D | 34 | 2 | 36 | 94,4% |
| Assistente Tecnico | C | 30 | 9 | 39 | 76,9% |
| Operatore Tecnico Spec. Esperto | C | 2 | 1 | 3 | 66,7% |
| Operatore Tecnico Spec. | Bs | 20 | 3 | 23 | 87,0% |
| Operatore Tecnico | B | 38 | 16 | 54 | 70,4% |
| Totale Ruolo Tecnico | | 127 | 33 | 160 | 79,4% |
| Ruolo Amministrativo | | | | | |
| Dirigente Amministrativo | --- | 5 | 5 | 10 | 50,0% |
| Collaboratore Amministrativo Prof. Esperto | Ds | 2 | 4 | 6 | 33,3% |
| Collaboratore Amm. Prof. - Statistico Esp. | Ds | 0 | 2 | 2 | 0,0% |
| Collaboratore Amministrativo Prof. | D | 17 | 6 | 23 | 73,9% |
| Collaboratore Ammin. Prof. - Statistico | D | 8 | 0 | 8 | 100,0% |
| Assistente Amministrativo | C | 55 | 12 | 67 | 82,1% |
| Coadiutore Amministrativo Esperto | Bs | 15 | 8 | 23 | 65,2% |
| Coadiutore Amministrativo | B | 17 | 2 | 19 | 89,5% |
| Totale Ruolo Amministrativo | | 119 | 39 | 158 | 75,3% |
| Totale dotazione organica | | 437 | 140 | 577 | 75,7% |

Organico Complessivo dell'IZSve - 04/12/2015

| Ruolo / Profilo prof. | Cat. | T. Ind. | T. Det. | Tot.Gen. |
|--|------|------------|-----------|------------|
| Ruolo Sanitario | | | | |
| Dirigente Veterinario | --- | 55 | 4 | 59 |
| Dirigente Biologo | --- | 12 | 1 | 13 |
| Dirigente Chimico | --- | 8 | | 8 |
| Collaboratore Profess. Sanit. Esperto | Ds | 16 | | 16 |
| Collaboratore Profess. Sanit. | D | 97 | 9 | 106 |
| Totale Ruolo Sanitario | | 188 | 14 | 202 |
| Ruolo Professionale | | | | |
| Dirigente Professionale | --- | 3 | | 3 |
| Totale Ruolo Professionale | | 3 | 0 | 3 |
| Ruolo Tecnico | | | | |
| Dirigente Tecnico | --- | 3 | | 3 |
| Collaboratore Profess. Tecnico Esperto | Ds | 0 | | 0 |
| Collaboratore Profess. Tecnico | D | 34 | 19 | 53 |
| Assistente Tecnico | C | 30 | 18 | 48 |
| Operatore Tecnico Spec. Esperto | C | 2 | 4 | 6 |
| Operatore Tecnico Spec. | Bs | 20 | 1 | 21 |
| Operatore Tecnico | B | 38 | 2 | 40 |
| Totale Ruolo Tecnico | | 127 | 44 | 171 |
| Ruolo Amministrativo | | | | |
| Dirigente Amministrativo | --- | 5 | 1 | 6 |
| Collaboratore Amministrativo Prof. Esperto | Ds | 2 | | 2 |
| Collaboratore Amm. Prof. - Statistico Esp. | Ds | 0 | | 0 |
| Collaboratore Amministrativo Prof. * | D | 16 | 3 | 19 |
| Collaboratore Ammin. Prof. - Statistico | D | 8 | | 8 |
| Assistente Amministrativo | C | 55 | 3 | 58 |
| Coadiutore Amministrativo Esperto | Bs | 15 | 22 | 37 |
| Coadiutore Amministrativo | B | 17 | | 17 |
| Totale Ruolo Amministrativo | | 118 | 29 | 147 |
| Totale dotazione organica | | 436 | 87 | 523 |

* n. 1 Dip. conteggiato tra i TD

| Tipologia Contratto | N° |
|---------------------|-----|
| Borse di Studio | 106 |
| CoCoCo | 3 |
| LSU | 6 |

7. ANALISI DEL VALORE E DEI COSTI DI PRODUZIONE PREVENTIVI DELL' ANNO 2016

Fin dal 2005, l'applicazione della metodologia di budget per centri di approvvigionamento ha consentito la suddivisione della gestione ordinaria finanziata con il Fondo Sanitario Nazionale da quella relativa a finanziamenti specifici (o vincolati). Questa distinzione permette di formulare le previsioni e di monitorare la spesa valutando correttamente le variazioni, anche di importo rilevante, relative a finanziamenti specifici. L'importo relativo all'applicazione del Decreto Interministeriale del 6 maggio 2008 sulle stabilizzazioni del personale è stato inglobato nel FSN dal 2013. Nel corso del 2010, per contrastare la diffusione dell'epizoozia di rabbia silvestre in Veneto, la Regione Veneto ha emanato il Decreto n. 37 del 2.3.2010 predisponendo il programma di verifica dell'efficacia della vaccinazione orale antirabbica nelle volpi. Per l'espletamento di tale attività sono stati stanziati per l'Istituto euro 5.205.000 di contributi che sono già stati regolarmente rendicontati. La Commissione Europea con decisione n. 2010/712/UE del 23.11.2010 ha previsto un programma pluriennale di eradicazione della rabbia approvato per il periodo 2011/2012 e rinnovato con decisione n. 2012/761/UE del 30/11/2012. Il programma è proseguito anche negli anni 2013/2014/2015 e proseguirà anche nel 2016 con un finanziamento presunto di euro 270.000 nel conto contributi per emergenze varie - Banca vaccino. Tale importo incide nella colonna dei "progetti" per lo stesso importo sia nei costi che nei ricavi non modificando pertanto il risultato d'esercizio.

Di seguito viene data evidenza, relativamente alle singole poste di bilancio, dei criteri utilizzati per determinare le previsioni inserite nel conto economico preventivo 2016 analizzando gli scostamenti con i dati disponibili del preconsuntivo relativo al mese di ottobre 2015. L'analisi è effettuata sul prospetto di bilancio - Analisi comparata.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE – € 44.902.412,34

Complessivamente rispetto al preconsuntivo 2015 si prevedono minori ricavi nella colonna FSN di euro 189.242,78 (-0,48%) legati principalmente al ticket per l'anagrafe zootecnica che nel 2016 non verrà finanziato e ai minori ricavi relativi all'attività commerciale.

A.1) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO – € 40.986.854,12

Va sottolineato che alla data di approvazione di questo Bilancio non si ha ancora notizia della quota di riparto di Fondo Sanitario Nazionale che verrà assegnata a questo Istituto per l'anno 2015.

A.1.a) Contributi c/esercizio dallo Stato (FSN-CIPE) € 34.734.309

- le risorse attribuite all'I.Z.S.Ve sono rappresentate, in prevalenza, dalla quota di riparto tra gli Istituti Zooprofilattici del Fondo Sanitario Nazionale, stabilita annualmente dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro della Salute, secondo l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni, tenendo conto dei requisiti strutturali, tecnologici e dei livelli di funzionamento in relazione alle esigenze del territorio di competenza e alle attività da svolgere. Per quanto riguarda l'anno 2015 il CIPE non ha ancora provveduto a deliberare il riparto del FSN, pertanto si ritiene in via presunta di imputare anche per l'anno 2016 l'importo di euro 34.734.309 previsto per il 2014. Va ricordato che nella quota è stato inglobato il contributo per le stabilizzazioni già dal 2013 di euro 2.275.714.

A.1.b) Contributi c/esercizio dallo Stato – altro €620.000

- Contributi da altri enti pubblici per emergenze varie-banche vaccini: Per quanto riguarda la campagna di vaccinazione orale antirabbica delle volpi in Friuli Venezia Giulia, che proseguirà anche nel 2016 come da nota prot. n. 0025969 del 13/10/2015 DGSAF del Ministero della Salute, si prevede un contributo pari alla spesa di vaccini di euro 270.000 come citato nelle premesse.

A.1.c) Contributi c/esercizio da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale €0.

- Contributi Regionali: in questa voce, sono solitamente raggruppati i contributi provenienti dalla Regione Veneto per progetti specifici che anche per l'anno 2016, come per gli anni precedenti, non saranno finanziati.

A.1.d) Contributi c/esercizio extra fondo– € 1.442.637,07

- Contributi da Regione o Prov. Auton. (extrafondo) - vincolati: rientrano in questa voce nella colonna FSN l'importo di € 43.000 su base storica, relativo al finanziamento dell'Asilo nido aziendale e nella colonna progetti i finanziamenti specifici extrafondo vincolati.
- Contributi da altri soggetti pubblici: riguarda il contributo del 3,5% che le Aziende Sanitarie e altri enti versano all'Istituto per le attività previste dal decreto D.Lgs. 194/2008 che ammonta ad € 293.137,07. Inoltre era previsto il ticket relativo alla banca dati regionale dell'anagrafe zootecnica di cui alla DGRV n. 3985 del 19/12/2006 che nel 2016 si prevede non verrà finanziato con una diminuzione di ricavi di € 69.979,56 (-25,36%).

A.1.e) Contributi c/esercizio per ricerca – € 4.179.908,05

Complessivamente rispetto al preconsuntivo 2015 si prevede un aumento dei finanziamenti per la ricerca di € 590.917,50.

- Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente e finalizzata: per quanto riguarda i Contributi in c/esercizio per ricerca corrente va detto che la Commissione nazionale per la Ricerca Sanitaria del Ministero della Salute ha approvato i criteri di finanziamento ed i relativi parametri per la ripartizione dei fondi destinati all'attività di ricerca corrente e finalizzata come previsto dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs 502/92, assegnando la quota solo di parte corrente. Con nota prot. 26553 del 19/10/2015, il Direttore generale DGSAF – Ufficio 2 Ex DSVET Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari - ha comunicato al Direttore Generale di questo Istituto l'ammontare del finanziamento per la ricerca corrente 2015, la cui attività inizierà nel 2016, che risulta essere pari a € 1.936.632. Seguendo il principio della "competenza" previsto dalla contabilità economico-patrimoniale, per quanto riguarda i "contributi in conto esercizio per ricerca corrente e finalizzata da Ministero" i relativi importi (ricerche finalizzate € 500.000 e ricerche correnti € 2.050.000) sono stati determinati proporzionalmente ai costi che si prevede di sostenere – nel corso dell'esercizio 2016 – per lo svolgimento e la prosecuzione delle varie attività.
- Contributi da altri enti pubblici esteri per ricerche sono previsti per l'anno 2016 contributi per svolgere ricerche per conto di enti pubblici esteri per Euro 234.000.
- Contributi da altri enti pubblici Italia per ricerche: sono relativi a contributi per attività di ricerca anche da altri enti pubblici per euro 635.908,05.

- Contributi da altri enti pubblici Italia per ricerche: Inoltre l'IZSVe riceve contributi per progetti specifici finanziati da privato – euro 560.000.

A.1.f) Contributi c/esercizio – da privati €10.000

Rientra in questa voce il contributo previsto dal contratto di Tesoreria che per l'anno 2016 ammonta ad €10.000.

A.4) RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE – €3.462.345,74

In questa voce sono previsti i ricavi relativi alle prestazioni di laboratorio per i quali vengono emesse fatture, soprattutto dalla Sede centrale, per l'esecuzione dei piani di risanamento della brucellosi, leucosi, IBR, BVD/MD, per l'attività di autocontrollo e per altre prestazioni di laboratorio effettuate presso la Sede Centrale ed i vari Laboratori Territoriali.

Già dal 2014 i piani IBR e BVD non vengono più finanziati dalla Regione Veneto pertanto l'attività si è ridotta e si prevede che anche nel 2016 non verrà effettuata tale attività.

Nel 2016 ci sarà inoltre una riduzione dell'attività di monitoraggio e profilassi anche della Provincia autonoma di Trento che comporterà una riduzione complessiva presunta di ricavi di € 150.000. Nel corso del 2015 così come verrà fatto anche nel 2016 tali attività di profilassi e di monitoraggio verranno considerate ai fini della dichiarazione dei redditi come attività istituzionali in quanto rimborsate con tariffe appena sufficienti a coprire i costi. Nel rispetto della normativa IVA verranno comunque fatturate.

Complessivamente invece si prevede di mantenere rispetto al preconsuntivo 2015 i ricavi relativi all'attività di autocontrollo e in convenzione.

Per quanto riguarda le convenzioni per prestazioni a pagamento effettuate a favore degli Enti cogenerenti, per l'anno 2016 si prevede la continuazione con la Provincia Autonoma di Trento dell'espletamento del servizio diagnostico di base sulla fauna selvatica della provincia trentina e l'esecuzione di esami di laboratorio su campioni prelevati dalle acque e dagli allevamenti ittici ricadenti nella Provincia di Trento per il controllo delle malattie virali in trotticoltura. Quest'ultima attività verrà fatturata all'Azienda Sanitaria di Trento.

Per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Bolzano prosegue lo svolgimento dell'attività diagnostica sugli animali da reddito presenti in allevamenti che insistono sul territorio provinciale.

Si prevedono per il 2016 entrate per Euro 100.000 per la vendita di antigeni per l'influenza aviaria, che avranno un leggero calo rispetto al 2015, in quanto, essendosi ridotto l'impatto di detta emergenza, si sono verificate minori richieste di reagenti.

La Provincia di Pordenone prosegue l'attività relativa al monitoraggio dello stato sanitario della fauna selvatica.

Per l'anno 2016 si prevedono ricavi per Euro 30.000 per l'attività iniziata nel 2012 di vendita di sangue canino agli ambulatori veterinari che nel 2015 si è mantenuta sui valori previsti.

A.5) CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI €258.949,73

Rientrano in questa voce i rimborsi assicurativi, i rimborsi per comandi presso altri enti e i rimborsi per la mensa.

A.6) QUOTA CONTRIBUTI C/CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO €58.993,95

E' previsto l'importo di Euro 58.993,95 per la sterilizzazione su ammortamenti relativi ad acquisti in c/capitale provenienti da terzi.

A.8) ALTRI RICAVI E PROVENTI € 135.268,80

Rispetto al 2015 si prevede un leggero aumento di euro 10.000.

A.8.a) Ricavi per prestazioni non sanitarie € 105.995

Si prevedono ricavi per lo svolgimento di corsi di formazione organizzati per esterni. Inoltre corsi organizzati per il Ministero e corsi FAD a pagamento.

A.8.b) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari € 4.901,15

I fitti sono relativi alla locazione di due locali all'interno della struttura territoriale di Vicenza da parte dell'Ordine dei veterinari di Vicenza.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE € 42.905.959,54

PREMESSA

• I COSTI A CARICO DEI FINANZIAMENTI SPECIFICI

Per i finanziamenti specifici, come già detto in precedenza, i costi dipendono essenzialmente dall'ammontare degli stessi e dalla tipologia di spesa consentita nell'ambito delle attività ad essi connesse.

Nel Bilancio Economico Preventivo 2016 vengono previsti i costi di competenza dell'anno relativi alle ricerche e ai progetti specificatamente finanziati che si effettueranno nello stesso periodo.

Per contro, come già evidenziato precedentemente, i ricavi verranno quantificati in base allo stato di avanzamento dei suddetti costi.

Tra gli importi a totale rimborso dello Stato, è stata prevista la somma di € 270.000 per la campagna di vaccinazione orale antirabbica, come richiesto dal Ministero della Salute con nota 25969-13/10/2015-DGSAF-COD-UO-P.

▪ Voci di costo degli apparati amministrativi di cui all'art. 6 della Legge n. 122/2010

La Legge n. 122 del 30/7/2010 contiene misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica ed, in particolare, l'art. 6 prevede disposizioni volte al contenimento della spesa degli apparati amministrativi. A tal proposito va precisato che tali disposizioni sono cogenti per i Ministeri e gli Enti locali, ma, come indicato dal comma 20 dello stesso articolo, sono applicabili agli enti del servizio sanitario nazionale solo in via di principio.

Il comma 7 dell'art. 6 della legge suddetta prevedeva una spesa annua effettuata per studi ed incarichi di consulenza, compresi gli studi ed incarichi conferiti a pubblici dipendenti, non superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009. Con D.L. 101/2013 convertito in Legge n. 125/2013 è stata disposta un'ulteriore limitazione di spesa che, per l'anno 2014, non poteva essere superiore all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014. Per il 2016 si rimane in attesa di avere conferma di eventuali successive modifiche previste nella legge di stabilità 2016.

Per quanto riguarda le voci di cui all'art. 6 commi 12, 13 e 14 le previsioni di spesa rispettano i limiti.

I COSTI A CARICO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE COMPARATI CON IL PRECONSUNTIVO 2015

I costi previsti nella classificazione in esame sono stati elaborati partendo dai dati trasmessi dai singoli responsabili di budget di acquisto/centri ordinatori di spesa, coordinati con le informazioni numeriche dello stato della gestione al 31 ottobre 2015 e di cui si evidenziano di seguito le differenze più rilevanti, in particolare con riferimento alla gestione FSN.

B.1. a) ACQUISTI DI BENI SANITARI €4.719.200 di cui FSN €3.642.200

Rispetto al preconsuntivo 2015, sui costi FSN si registra un lievissimo aumento di euro 58.927 (+1,64%), che potrebbe essere correlato sia all'aumento delle scorte di reparto sia al naturale aumento dei costi dei materiali. Per quanto riguarda la parte a specifico finanziamento, l'aumento di euro 256.288 è dovuto per euro 80.000 alla già citata campagna di vaccinazione antirabbica e per la restante parte all'acquisto di materiale per ricerche.

B.1. b) ACQUISTI DI BENI NON SANITARI €633.800 di cui FSN €602.800

Rispetto al preconsuntivo 2015, si registra un aumento di euro 104.345 (+20,93%).
Le voci che hanno un maggior aumento rispetto al preconsuntivo sono quelle relative al guardaroba e materiale pulizie per euro 16.488 (+30,25%), dovuto al rinnovo e acquisizione di nuove dotazioni del vestiario della portineria, la voce relativa al carburante, che passa da euro 159.000 a 190.000 (+19,50%) per l'incremento del parco automezzi, quella relativa agli acquisti DPI, che presenta un aumento di euro 34.965 (+33,19%) dovuto all'utilizzo degli stessi nello stabulario BLS3 e alle previsioni del RSPP.

B.2) ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI €2.283.984 di cui FSN €899.421

I costi di questo gruppo si presentano con una diminuzione complessiva di euro 25.922,77 (-2,8%).

B.2.d) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestaz. di lav.sanit. €1.802.984 di cui FSN €520.421

I costi relativi a tale voce si prevede che aumentino di € 95.329,73 in parte per le "consulenze sanitarie da privati" (+34.261,13) di cui € 10.000 rientrano nel limite di spesa del Decreto n. 78/2010 e € 40.000 che sono esclusi dal predetto limite, in parte per "le borse di studio" per €59.228.

B.2.e) Altri servizi a rilevanza sanitaria €481.000 di cui FSN €379.000

In questa voce sono rilevanti le diminuzioni su FSN rispetto al preconsuntivo 2015 di € 121.252,50 (-24,24%).

La diminuzione più importante riguarda l'"Assistenza specialistica veterinaria da pubblico" di € 128.000 (-71,11%) per la conclusione della convenzione con OIE per la quale era previsto un specifico contributo annuo. L'altro conto che comporta una riduzione di € 33.000 (-35,48%) è quello relativo agli "Altri servizi sanitari da privato" per la trasformazione del contratto con il veterinario designato come responsabile del benessere animale cd. "veterinario designato" (art. 24 D. Lgs. n. 26/2014), che non può essere interno all'Ente, da servizio a incarico obbligatorio non soggetto al limite di spesa.

B.3) ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI €6.288.373 di cui FSN €5.379.406

Rispetto al preconsuntivo 2015 tale voce si presenta con un aumento di € 372.956 (+7,39%).

Gli aumenti sono variamente distribuiti nelle singole voci di spesa, ma si concentrano in particolare sui costi per "spedizioni e trasporti", a causa dell'aumento delle spedizioni di campioni valutate su base storica, sulle variazioni dei "premi di assicurazione" in considerazione dei nuovi mezzi acquistati nel 2015, sui "servizi non sanitari da privati" per il contratto di gestione della sicurezza e dell'archivio, sull'organizzazione di corsi a pagamento, sulla manutenzione e assistenza software.

B.3.b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie €285.005 di cui FSN €191.247

Si prevede una diminuzione di € 22.533 (-10,54%) rispetto al preconsuntivo 2015 per effetto della contrazione dei contratti di collaborazione coordinata e delle spese notarili e legali.

B.3.c) Formazione €209.989 di cui FSN €109.989

Questa voce, relativa ai costi per la formazione del personale dipendente dell'Istituto, si prevede in aumento nel 2016 di € 19.689 (+21,80%) per l'attivazione di numerosi corsi interni. Anche questa spesa è sottoposta ai limiti del citato Decreto 78/2010 e il costo previsto rientra in tali limiti.

B.4) MANUTENZIONE E RIPARAZIONE €1.628.500 di cui FSN €1.615.500

Questa voce include le varie tipologie di costo di manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Istituto. Si prevede rispetto al 2015 un aumento della spesa di € 90.000 (+10%) per la "manutenzione delle attrezzature sanitarie" dovuto ai nuovi contratti global service, di € 40.000 per la "manutenzione dei fabbricati" e di € 11.000 per la "manutenzione ordinaria degli automezzi di proprietà", le cui garanzie sono in scadenza, con un aumento complessivo di € 200.500 (14,17%).

B.5) GODIMENTO BENI DI TERZI € 451.000 di cui FSN €409.000

Questa voce si riferisce ai costi relativi ai canoni di noleggio e affitti che si prevedono in aumento di € 75.000 (+22,46) sia per il probabile noleggio di ulteriori apparecchiature, sia per il maggior costo dei nuovi contratti.

B.6) COSTI DEL PERSONALE – Euro 22.738.491 di cui FSN €20.743.234

Il costo complessivo del Personale pari a euro 22.738.491 è stato suddiviso secondo i seguenti ruoli:

| | Gestione ordinaria (finanziata con FSN/AC) | Finanziamento specifico (ricerche, progetti, emergenze) | Importo totale in unità di euro |
|--|---|--|--|
| PERSONALE DIRIGENTE RUOLO SANITARIO | 5.537.504 | 476.093 | 6.013.597 |
| PERSONALE DIRIGENTE NON MEDICO | 1.814.955 | 39.544 | 1.854.499 |
| PERSONALE COMPARTO RUOLO SANITARIO | 4.104.227 | 184.135 | 4.288.362 |
| PERSONALE DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE | 218.452 | - | 218.452 |
| PERSONALE DIRIGENTE RUOLO TECNICO | 202.217 | - | 202.217 |
| PERSONALE COMPARTO RUOLO TECNICO | 4.424.659 | 963.434 | 5.388.093 |
| PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO | 453.116 | - | 453.116 |
| PERSONALE COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO | 3.988.104 | 332.051 | 4.320.155 |
| TOTALE | 20.743.234 | 1.995.257 | 22.738.491 |

| | Gestione ordinaria (finanziata con FSN/AC) | Finanziamento specifico (ricerche, progetti, emergenze) |
|--|---|--|
| PERSONALE DIRIGENTE RUOLO SANITARIO | 26,70% | 23,86% |
| PERSONALE DIRIGENTE NON MEDICO | 8,75% | 1,98% |
| PERSONALE COMPARTO RUOLO SANITARIO | 19,79% | 9,23% |
| PERSONALE DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE | 1,05% | 0,00% |
| PERSONALE DIRIGENTE RUOLO TECNICO | 0,97% | 0,00% |
| PERSONALE COMPARTO RUOLO TECNICO | 21,33% | 48,29% |
| PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO | 2,18% | 0,00% |
| PERSONALE COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO | 19,23% | 16,64% |
| TOTALE | 100% | 100% |

Il costo complessivo del personale dipendente previsto per l'anno 2016, che ammonta ad € 22.738.491 si rapporta in percentuale al totale dei costi complessivi suddivisi fra Gestione ordinaria e Finanziamento specifico nel modo seguente:

| | Gestione ordinaria (finanziata con FSN/AC) | Finanziamento specifico (ricerche, progetti, emergenze) | Importo totale in unità di euro |
|---------------------|---|--|--|
| Costo del Personale | 20.743.234 | 1.995.257 | 22.738.491 |
| Totale dei costi | 37.452.173 | 5.453.787 | 42.905.960 |
| Totale | 55% | 37% | 53% |

▪ **Altre considerazioni sulla spesa del personale**

Le tabelle di seguito riportate evidenziano l'andamento della spesa per il personale negli anni 2015 e 2016 comprensive sia del personale assunto con contratto a tempo indeterminato e determinato, nonché con rapporti di diversa natura quali collaborazioni coordinate e continuative e incarichi di natura professionale. Rispetto all'esercizio precedente (preconsuntivo 2015) la previsione di spesa su FSN registra un incremento di circa 348.393 mila Euro (+1,3%).

Tale incremento è tuttavia contenuto nel limite di spesa del personale imposto dalla normativa vigente e va considerato che, in via prudenziale, l'Istituto ha deciso di considerare attualmente un budget massimo di spesa pari al 93% del limite massimo consentito come da tabella più sotto riportata.

Per quanto riguarda la spesa per il personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa compresi gli LSU viene monitorato il rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla L. 122/2010.

Con specifico riferimento ai dati riportati relativamente agli incarichi professionali si precisa che l'importo relativo agli stessi (vedi colonna FSN/AC), particolarmente esiguo, è quello massimo consentito dai vincoli specifici del Decreto 78/2010 in attesa di avere conferma di eventuali successive modifiche previste dalla legge di stabilità 2016.

| Preconsuntivo | Anno 2015 | | |
|-------------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| | FSN/AC | RIC | TOT |
| Ruolo Sanitario | 11.316.085 | 699.772 | 12.015.857 |
| Ruolo Professionale | 218.452 | 0 | 218.452 |
| Ruolo Tecnico | 4.525.003 | 923.375 | 5.448.378 |
| Ruolo Amministrativo | 4344718 | 267545 | 4.612.263 |
| Personale Co.Co.Co. | 15.331 | 142.303 | 157.634 |
| Personale in Comando | 10.725 | 0 | 10.725 |
| Incarichi Professionali | 15.324 | 0 | 15.324 |
| Irap | 1.209.406 | 114.890 | 1.324.296 |
| TOTALE PERSONALE | 21.655.044 | 2.147.885 | 23.802.929 |

| Preventivo Voce | Anno 2016 | | | Diff. (2016-2015) | | |
|-------------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|----------------|----------------|
| | FSN/AC | RIC | TOT | FSN/AC | RIC | TOT |
| Ruolo Sanitario | 11.456.686 | 699.772 | 12.156.458 | 140.601 | 0 | 140.601 |
| Ruolo Professionale | 218.452 | 0 | 218.452 | 0 | 0 | 0 |
| Ruolo Tecnico | 4.626.876 | 963.434 | 5.590.310 | 101.873 | 40.059 | 141.932 |
| Ruolo Amministrativo | 4.441.220 | 332.051 | 4.773.271 | 96.502 | 64.506 | 161.008 |
| Personale Co.Co.Co. | 0 | 18.386 | 18.386 | -15.331 | -123.917 | -139.248 |
| Personale in Comando | 29.980 | 0 | 29.980 | 19.255 | 0 | 19.255 |
| Incarichi Professionali | 15.324 | 0 | 15.324 | 0 | 0 | 0 |
| Irap | 1.214.899 | 118.715 | 1.333.613 | 5.493 | 3.825 | 9.317 |
| TOTALE PERSONALE | 22.003.437 | 2.132.357 | 24.135.794 | 348.393 | -15.528 | 332.865 |

Di seguito si riporta la tabella relativa ai limiti di spesa.

| Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1 comma 565 | TETTO Anno 2016 |
|---|---------------------|
| Budget spesa 2004 (98,6% del monte salari 2004) | 13.237.744 |
| Voci Fisse: | |
| Incrementi autorizzati del budget 2004: | |
| Aumenti contrattuali 2005 | 616.886 |
| Aumenti contrattuali 2006 | 743.201 |
| Aumenti contrattuali 2007 | 920.684 |
| Aumenti contrattuali 2008 | 882.755 |
| Aumenti contrattuali 2009 | 716.343 |
| Aumenti contrattuali 2010 (solo ind. vacanza contrattuale) | 62.832 |
| Aumenti contrattuali 2011 (solo ind. vacanza contrattuale) | 94.506 |
| Aumenti contrattuali 2012 (solo ind. vacanza contrattuale) | 92.204 |
| Aumenti contrattuali 2013 (solo ind. vacanza contrattuale) | 91.790 |
| Aumenti contrattuali 2014 (solo ind. vacanza contrattuale) | 92.100 |
| Aumenti contrattuali 2015 (solo ind. vacanza contrattuale) previsione | 92.100 |
| Aumenti contrattuali 2016 (solo ind. vacanza contrattuale) previsione | 92.100 |
| Oneri per incr. Fondi per incarichi nuove strutture | 650.383 |
| Oneri per attivaz. Nuove strut. (SC7,SC8, SC9, Inc. Arch. e Dip.) | 1.086.705 |
| Voci Variabili: | |
| Oneri per gestione nuovi Centri Ref. Naz. (consuntivo 2014) | 959.586 |
| Finanz. Legge 3/2001 - Decr. Interminist. Del 06/05/08) | 2.275.714 |
| Oneri per assunzione personale disabile e cat. Protette | 410.360 |
| Rimborso del personale in Comando c/o Altri Enti | 118.000 |
| Costi del personale finanziati da aumento introiti attività Comm. | 950.000 |
| Totale Limite di Spesa del personale | € 24.185.993 |
| Budget massimo del Personale (93% del limite) | € 22.492.973 |
| Preventivo 2016 | € 22.003.437 |
| Differenza tra Budget e Preventivo | € 489.537 |

B.7) ONERI DIVERSI DI GESTIONE €852.500 di cui FSN €850.500

Facendo riferimento alla D.G.R.V. n. 923/2001, modificata e integrata con D.G.R.V. n. 2005/2002 e ai sensi del D.Lgs. 502/1992, del DPCM 319/2001, e dell'art. 61 comma 14 del D.L. 122/2008, convertito in Legge n. 133/2008, si prevede l'adeguamento delle retribuzioni dei Direttori Generale, Amministrativo e Sanitario a quelli delle Aziende Sanitarie. Inoltre in attuazione dell'Accordo si applica l'art. 10 e quindi si prevede la riduzione dei compensi del Consiglio di amministrazione. Non si prevedono al momento riduzioni per quanto riguarda il Collegio dei revisori. Complessivamente la riduzione nel 2016 ammonta ad € 72.000.

B.8) AMMORTAMENTI €3.318.000

Gli ammortamenti sono direttamente correlati all'acquisizione, negli ultimi anni, di un notevole patrimonio mobiliare e immobiliare che ha permesso il rinnovamento e l'adeguamento delle dotazioni. I calcoli sono stati fatti seguendo le tabelle delle aliquote indicate dalla Regione fino al 31.12.2011, mancando a tutt'oggi, con l'applicazione del D.Lgs.n. 118/2011, una definizione dei principi contabili che tengano conto delle peculiarità degli Istituti Zooprofilattici. Il maggior incremento previsto appare nell'ammortamento relativo alle attrezzature sanitarie, per l'acquisto nell'anno delle attrezzature di importante valore unitario previste nel piano investimento dei beni mobili. I valori legati ai fabbricati sono di incerta valutazione perché legati al collaudo dei lavori, data in cui il fabbricato, passando da "Fabbricati in corso e acconti" a "Fabbricati", può cominciare a generare ammortamenti.

B.9) SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI €20.000

Si conferma l'importo del 2015, in quanto l'azione pressante di recupero crediti effettuata dall'Istituto, nonostante la congiuntura economica, ha apportato ottimi risultati. A ciò si aggiunga il fatto che i crediti più difficilmente recuperabili in passato sono stati accantonati consentendo di avere un fondo di svalutazione capiente da poter utilizzare in caso di necessità.

B.10) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE €-59.558,46

Come per l'anno precedente, essendo estremamente difficile conoscere l'esatto ammontare delle rimanenze presenti nei reparti se non con l'inventario di fine anno, l'importo indicato è stato calcolato sulla media triennale 2013-2014 e le rimanenze determinate al 30/6/2015, dei valori delle rimanenze. L'obiettivo, come già indicato nel paragrafo B.1. a) ACQUISTI DI BENI SANITARI, rimane comunque l'ottimizzazione delle dotazioni di scorta dei laboratori per far fronte all'attività routinaria e ad eventuali emergenze sanitarie.

B.11) ACCANTONAMENTI €31.670

L'accantonamento si riferisce alla richiesta avanzata da uno dei Direttori e già applicata in sede di bilancio consuntivo dal 2008 al 2014.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI €2.803,72 di cui FSN €310

Con l'introduzione della Tesoreria Unica e l'incertezza di un costante flusso di cassa in entrata si prevede una modestissima entrata.

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI € 463.176,53 di cui FSN
€ 427.000**

I valori indicati sono stimati sul dato storico prudenzialmente rettificato. Essendo le sopravvenienze attive derivanti principalmente dalla fatturazione di prestazioni di competenza dell'anno precedente che vengono comunicate in ritardo dagli altri enti si considera opportuno e necessario prevederle.

**Y) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO € 1.629.279 di cui FSN
€ 1.415.672**

L'Irap è un'imposta che viene calcolata su base retributiva e perciò risente delle variazioni della spesa del personale. L'Ires, invece, viene determinata a consuntivo e fa riferimento alle risultanze del modello unico per le imposte presentato per l'anno 2014, prudenzialmente rettificato.

8. CONCLUSIONI

Data l'incertezza sul reale ammontare dei finanziamenti che verranno erogati a questo Istituto nel 2016, la quota FSN inserita nel presente bilancio è quella relativa all'esercizio 2014, in quanto a tutt'oggi non si ha ancora notizia della quota FSN assegnata all'Istituto per l'esercizio 2015.

Coerentemente con quanto disposto dalle manovre finanziarie tuttora vigenti, l'Istituto ha predisposto anche per il 2016 un bilancio economico preventivo connotato dal contenimento dei costi.

Nel contempo in assenza di indicazioni in merito alla definizione del reale ammontare del finanziamento erogato dal Ministero della Salute per il 2016, l'Amministrazione oltre a fare riferimento a quanto concesso nel 2014 a tal proposito, ha seguito una linea prudentiale nella valutazione delle spese di gestione, rapportandole nel contempo alla politica di investimenti attuata negli ultimi anni.

Eventuali avanzi di esercizio derivanti da questa politica di contenimento della spesa saranno destinati a finanziare gli investimenti dell'Istituto su beni immobili e strumentali.